



Matteo Renzi sul treno del tour «Destinazione Italia»

## Per Renzi tappa alla Meccatronica

Il Pd prepara la visita di martedì, consiglieri precettati. Il segretario non farà comizi

► TRENTO

Una cosa è certa: il segretario non terrà comizi. Il tour «Destinazione Italia», che lo sta portando in treno a toccare 107 province in otto settimane, martedì prossimo farà tappa anche in Trentino Alto Adige con l'obiettivo - anche qui - di entrare in con-

tatto con «luoghi vivi del lavoro, dell'innovazione, delle start up». Questo ha chiesto Matteo Renzi ai suoi quando ha organizzato il viaggio per l'Italia, lungo prologo di una campagna elettorale che lo condurrà alle elezioni politiche della primavera 2018. Ed ecco quindi la scelta di Rovereto come tappa trentina: nella

città dove è già stato, sotto la cupola del Mart, a fianco dell'allora candidato sindaco Andrea Miorandi, il segretario del Pd questa volta visiterà probabilmente il polo della Meccatronica che recentemente ha ospitato Sergio Marchionne, e forse anche la Manifattura.

I vertici del Pd trentino non

hanno ancora ricevuto dettagli sull'arrivo del leader ma hanno già «precettato» i consiglieri provinciali. Sarà interessante vedere in quanti si faranno vedere: «Purtroppo ho già un impegno istituzionale», fa sapere il presidente del consiglio provinciale Bruno Dorigatti, da sempre anti-renziano convinto. (ch.be.)

# Anziani, più servizi leggeri e a domicilio

Approvata la riforma del welfare: nasce lo «Spazio Argento». Niente fusioni delle Rsa. Zeni: «A bilancio 5 milioni in più»

## A22, concessione in cambio del «tesoretto»



È attesa tra oggi e domani - dopo l'ok annunciato dal governo - l'approvazione in commissione al Senato dell'emendamento al decreto fiscale - a firma dei senatori Zeller, Fravezzi (foto), Berger e Panizza - per rinnovare la concessione all'A22. Prevista una gestione di trent'anni: Regione e Province di Trento e Bolzano dovranno avvalersi di una società in house senza soci privati, le funzioni di vigilanza e controllo saranno svolte dal ministero. L'emendamento prevede che lo Stato possa mettere a bilancio i 600 milioni del Fondo ferrovia accantonati dall'A22 per il tunnel del Brennero.

di Chiara Bert

► TRENTO

L'obiettivo della riforma è dare a famiglie sempre più ristrette un interlocutore capace di attivare i servizi che più rispondono al bisogno dei singoli anziani. Che non sempre è la casa di riposo, ma può essere l'assistenza a domicilio, o una residenzialità leggera, che lo accompagna nella vecchiaia senza il trauma di dover abbandonare la propria casa e le proprie abitudini. A questo servirà il nuovo «Spazio Argento», uno per Comunità di valle, il luogo chiamato ad occuparsi della filiera dei servizi e dei piani di assistenza individualizzati.

Con 18 voti a favore e 12 astensioni (delle minoranze) il consiglio provinciale ieri pomeriggio ha dato il via libera alla riforma del welfare anziani dell'assessore Luca Zeni. Una legge frutto di un percorso durato due anni, partito con un annuncio ad effetto dell'assessore: accorperemo le 41 Aziende di servizi alla persona in un'unica Rsa, potremo ottenere fino a 17 milioni di risparmi. La fusione è rimasta nel cassetto, la dura opposizione dell'Upipa (l'Unione delle Aps) e molte resistenze nella maggioranza da Upt e Patt hanno bloccato anche l'accorpamento più soft in 16 Agenzie



157 mila trentini over 75 di oggi diventeranno 17 mila tra 15 anni e 104 mila tra 25 anni

per anziani. Ma Zeni difende l'importanza di una riforma necessaria per rispondere al problema dell'invecchiamento della popolazione: «i 57.186 trentini over 75 di oggi diventeranno 78 mila tra 15 anni e 104 mila tra 25, con un aumento dei costi stimato dai 132 milioni di oggi (la spesa per le Rsa) ai 240 milioni del 2041, a cui dovranno aggiungersi 610 milio-

ni per realizzare 46 nuove Rsa da 3700 nuovi posti. «Dati - ha ribadito ieri l'assessore - che inducono ad incrementare i servizi di residenzialità leggera perché la rete familiare sarà sempre meno forte». In termini finanziari, nel bilancio 2018 ci saranno 5 milioni di euro in più che saranno a disposizione delle strutture previste da questa legge, in particolare modo

per la domiciliarità, la residenzialità leggera (il cosiddetto co-housing dove più anziani vivono insieme con un'assistenza domiciliare). Zeni ha poi ricordato che il Terzo settore rimane un motore di innovazione ed ha affermato che, sul piano economico, si era partiti dall'idea di rendere più efficienti le case di riposo, ma l'Università Bocconi ha evidenzia-

to che non c'è un rapporto diretto tra aggregazioni e economie di scala, così come, per avere un radicamento territoriale e un coinvolgimento del volontariato, non servono 41 cda. Secondo Zeni «le aggregazioni avverranno naturalmente» e «la giunta, anche di fronte alle resistenze, ha scelto di dare la responsabilità del coordinamento dei servizi alle Comunità di valle. La scommessa ora è quella dei territori».

Lunga discussione in consiglio. Approvati diversi ordini del giorno (di Detomas, Upt e Fasanelli) che impegnano la giunta a coinvolgere nella fase attuativa della riforma l'Upipa, il Consolida e gli altri portatori di interesse. Si anche all'odg di Fugatti per considerare i servizi ausiliari nelle Rsa come lavoro socialmente utili, a quello di Viola per un piano biennale per lo sviluppo della domiciliarità e a quello di Civettini per riconoscere il ruolo dei circoli anziani.

Incidente d'aula della maggioranza nel pomeriggio che, a causa delle molte assenze e del voto a favore di Plotegher e Borgonovo Re, è andata sotto su un emendamento di Viola (Pt) per coinvolgere nello Spazio Argento anche Apsp e Terzo settore, non lasciando l'esclusività alle Comunità di valle.

## TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

Sede di Trento - Via Innsbruck, 65

Capitale Sociale Euro 25.543.813,00 interamente versato

Cod. fisc. P. Iva e Registro delle Imprese di Trento n.01807370224

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria presso la sede della Società in Trento - Via Innsbruck, 65 - in prima convocazione il giorno 27 novembre 2017 ad ore 9.00 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 07 dicembre 2017, ad ore 09.00, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- Proposta di aumento scindibile del patrimonio netto a pagamento di Trentino Trasporti S.p.A. del valore di Euro 12.478.433 di cui Euro 5.499.411 da imputare a capitale sociale, da offrire in opzione ai soci con un sovrapprezzo di Euro 6.979.022, ai sensi dell'art. 2441 c.c.;
- Approvazione modifiche statutarie di Trentino trasporti S.p.A., anche per adeguamento al D.L.vo 175/2016 e ss.mm.e L.P. 19/2016.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto possono intervenire all'assemblea gli azionisti a cui spetta il diritto di voto ai sensi dell'art. 2370 Codice Civile.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
- avv. Monica Baggia -

Trento, 10 novembre 2017

## LA CONFERENZA

### Sinistra Italiana contro il Sait pensando a Grasso premier

► TRENTO

Lavoro, immigrazione, welfare, autonomia, cooperazione sono stati i temi toccati nella conferenza di Sinistra Italiana del Trentino, con la prima segretaria Renata Attolini ed Erasmo Palazzotto, vicepresidente della Commissione Esteri della Camera. Attolini è partita dai 116 dipendenti del Sait in cassa integrazione da aprile che a dicembre verranno licenziati. «Non per riduzio-



Attolini e Palazzotto

ne del personale - ha precisato - perché il lavoro verrà esternalizzato, con personale della cooperativa Movitrento, logistica e servizi integrati. La cui presidente è vicepresidente della Cooperazione. Senza una coscienza collettiva - ha aggiunto - in cui la Cooperazione

agisce in una stretta logica di speculazione d'impresa invece che difesa del lavoro che a sua volta andrebbe a salvaguardia di un'autonomia che non suonerebbe più, come spesso ci viene imputato, un privilegio».

Allargando il discorso Palazzotto ha parlato di «Quarto polo», cui Sinistra Italiana mira, da costituire con quelle forze politiche che non si riconoscono nel partito di Renzi. «Un leader? Grasso è l'uomo giusto. Ora non lo tiriamo per la giacca ma ne del personale - ha precisato - esaurito il suo delicato compito istituzionale sarà della partita. Per ora andiamo avanti anche con la campagna, anche per far comprendere che 12 milioni di italiani hanno rinunciato alle cure mediche perché troppo costose. Grazie ai tagli alla sanità». (c.l.)

## «Generazione Erasmus», mostra al via

Sarà inaugurata oggi alle 18 e resterà aperta gratuitamente al pubblico fino a sabato 2 dicembre, negli spazi espositivi di palazzo Trentini la rassegna d'arte «Generazione Erasmus», promossa dalla Presidenza del Consiglio provinciale e curata da Mario Cossali e Remo Forchini.

**Delmarco**  
Investigazioni

335 70010 40



Indagini pre/postmatrimoniali  
Affidabilità colf /badanti  
Variazione assegno mantenimento  
Assenteismo dipendenti  
Rintraccio debitori  
Recupero sms cancellati dal tuo cell

Altri servizi presenti sul sito:  
www.delmarcoinvestigazioni.com